

# VILLAGGIO FRA LE BRACCIA DI MORFEO (1)

## LUCIO

D'improvviso la quiete rovinò  
in boato e cadde  
l'alto piano sui piani sottostanti  
(Ci attenda o non ci attenda  
un cupo arco di cielo  
sempre lo temiamo, imprevisto  
cane rabbioso dietro l'angolo;  
relatività di possibile

## ENZO

Succede talvolta che Mario  
l'ingegnere m'appare da impiegato  
e tal'altra che il vigile Rosario  
ha la divisa del postino  
e il laureato Sebastiano  
fa il maestro elementare  
... e Gaetano e Salvatore,  
professori di Liceo,  
parlano da messi comunali.  
(Uomo come  
spesso capita  
con sogni lacerati

## NUCCIA

Leitmotiv pregare in chiesa ...  
talvolta con frequenza modulata  
in monofonia di confessione  
ma ... la veste da prete  
ha viso anonimo  
e sbatte a penitenza  
un lungo atto di dolore.  
(Da quando il di lei fratello,  
disc-jockey in un posto di potere  
l'incluse  
in un pentagramma d'assunzioni  
... e altri rimasero fuori).

## PINA

Il luogo dell'ozio comune,  
il dialogare quieto ...  
e all'improvviso  
divenne sensazione  
un imminente passaggio  
di cavalli sbrigliati  
e s'impose un forte scompiglio,  
un senso d'impari lotta.  
(L'ordine di meridiani  
e paralleli è ancora  
intessuto a bava di ragno  
e cadono le mosche una ad una).

## SALVATORE

La stramberia nell'ovvia stalla  
dello zio era uno steso telone  
con sotto qualcosa, chissacosa. Scrutare  
pertanto era un bisogno  
e prese un lembo e alzò la tela  
e vide i suoi molti cani trascorsi accucciati  
ed uno che prediligeva  
e li accarezzò e si disse  
che strano che i suoi cani morti  
fossero lì ancora tutti vivi.

(Se assommo che lui ha sempre  
avuto ed ha un canile  
e lo zio è un vecchio scapolo  
vissuto senza affetto di donna  
azzardo che senza valido presente  
il passato

## IRENE

Un'arida, piccola, isola deserta,  
leitmotiv, quasi uno scoglio,  
di notte e lei fa cenni e grida  
e dalla chissosa chiatta,  
in lontananza, sembra che guardino,  
ma non capiscono, non sentono  
o non vogliono ... e scompaiono ...  
(Ragazza appena fiorita  
sul davanzale del tempo  
scoprendo che la solitudine  
talvolta trova misure  
in quel metro comune dell'occhio  
che vuole la sua parte  
e chi non offre ampie curve  
nasini delicati e cosce lunghe  
è svista e dimenticata).

## SEBASTIANO

Basta gonfiare il petto e ... è bello.  
E riprova: basta gonfiare il petto, riempire  
d'aria i polmoni ed ecco ...!  
E riprova ancora - gonfia il petto  
e naviga per l'aria, libero dalla terra, vola,  
contento  
della novità ma punto d'un'angoscia.  
(Lui, figlio disoccupato,  
pertanto dipendente, mentre il petto,  
i polmoni del padre sempre più spesso  
ancorano a sofferte veglie la famiglia.  
Un padre come tanti, che vogliono  
i figli così e così... e si fanno  
inconsapevole giogo, forza di gravità).

## PIPPA

L'esame più vicino, ormai  
esame lontano, torna  
con arie da gatto sornione  
e frequenza fastidiosa.  
(La sfiducia  
gatto-vita topo-vittima,  
spesso è disincanto, specchio  
del disamore che circonda).

## ENZAMARIA

Si diressero al cinema in combriccola.  
Alla biglietteria, per un contrattempo,  
perse i compagni e li cercò  
per vie di difficili equilibri,  
ma non venne verso di soluzione  
e sedette sola in sala, rassegnata.  
E cominciò il film  
nella terrazza di casa sua  
con lei protagonista seduta e un uomo  
vicino in piedi che andava avanti  
e indietro e così durò la pellicola  
scialba ed estenuante ...  
(Cerchiamo sempre la vita e sempre la  
vita ci sfugge e prendiamo un altro treno ...  
Una disfida insomma, tra ciò che  
abbiamo e siamo e ciò che avremmo voluto vivere).